



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 gennaio 2019

ARGOMENTI:

- Terzo Settore: l'agevolazione sull'Ires rimane soppressa; Presentate a Roma ai responsabili del Segretariato Sociale Rai le linee guida del Forum Terzo Settore per un Codice di qualità e autocontrollo
- Dalla serie A ai dilettanti, nei referti arbitrali gli episodi discriminatori della stagione

Uisp dal territorio:

- Ragazzi con disabilità in gara sui pattini, Uisp Bologna inaugura il primo Trofeo Roller tiger cup
- A Reggio Emilia l'Uisp premia il fairplay
- Studenti del Liceo Vida di Cremona in carcere per una partita di pallacanestro, con il progetto Uisp "Progetto Carcere 2019"
- A Grosseto tornano i progetti Uisp nelle scuole, il focus sul ciclo dell'acqua
- Uisp Parma nelle scuole con progetti didattici sul valore dello sport
- Uisp Manfredonia tra i partner del progetto Borgo Bambino, il progetto multidisciplinare per contrastare la povertà minorile
- A Castelfiorentino torna la "Rassegna di Danza" organizzata dall'Uisp Empoli Valdelsa
- Domenica 3 febbraio la terza prova del campionato invernale mountainbike Uisp all'Argentario

- La Struttura di Attività Nuoto Uisp torna alla "Massimo Galante" di Scampia per il VII trofeo Iron Master Uisp
- Ciclismo, a Torino al via il campionato per sole donne
- Presentata la settima edizione della mezza maratona Stabiaequa

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Terzo settore: Forum, presentato il codice di qualita'

Portavoce Fiaschi, promuovere un sano civismo attivo e di qualita'

(ANSA) - ROMA, 29 GEN - Promuovere "un sano civismo attivo e di qualita'". Con questo obiettivo il Forum nazionale del Terzo settore ha presentato oggi le "Linee guida per un codice di qualita' e autocontrollo per gli organismi del Terzo settore" da far adottare ai suoi assistiti, che sono oltre 80 delle maggiori organizzazioni nazionali per un totale di piu' di 141 mila sediterritoriali.

Con questo strumento "si individuano comportamenti positivi - ha spiegato la portavoce del Forum nazionale del Terzo settore Claudia Fiaschi - che ci si aspetta da un ente del Terzo settore di qualita'.

Non possiamo fare finta che il Terzo settore sia quello di 500 anni fa, dove chi faceva del bene era buono per forza. Si e' evoluto il modo di fare del bene e richiede degli strumenti adeguati ai tempi per renderlo degno di fiducia.

Perche' c'e' bisogno - ha puntualizzato Fiaschi - della fiducia rispetto alle azioni che il Terzo settore fa". La necessita' di auto dotarsi di uno strumento di autoregolamentazione, secondo Fiaschi e' dovuto soprattutto alla crescita del Terzo settore negli ultimi anni. "Una crescita esponenziale - ha puntualizzato Fiaschi - di tutte le componenti del Terzo settore: volontariato, promozione sociale, fondazioni di impresa ed impresa sociale. Una crescita esponenziale che richiede di non ragionare in modo ingenuo sulla complessita'".

A giudizio della Fiaschi questo codice di qualita' e di autocontrollo si rivolge soprattutto alle grandi organizzazioni che "hanno marchi importanti - ha detto - ma hanno anche una grande rete di associati e nelle reti ci possono essere anche comportamenti non virtuosi.

Quindi abbiamo individuato dei comportamenti positivi che ci si aspetta vengano adottati da un ente di Terzo settore di qualita': spesso i fini sono buoni, le attivita' sono buone ma il modo di gestirle ci scandalizzano perche' non c'e' coerenza tra il fine, l'identita' e il comportamento. Quindi va rafforzata la dimensione dei comportamenti positivi dentro le nostre associazioni". Le linee guida del codice di qualita' e autocontrollo saranno all'esame

della prossima assemblea del Forum del Terzo settore. **(ANSA)**



Decreto semplificazione

#Tassasullabontà, il Senato approva l'emendamento che congela quanto previsto dalla Legge di Bilancio

di Sara De Carli 22 ore fa

Approvato all'unanimità il previsto emendamento del Decreto Semplificazioni sull'Ires agli enti non commerciali. L'agevolazione sull'Ires rimane soppressa, ma se ne protraggono gli effetti. Purtroppo però del futuro nuovo sistema agevolativo non si sa né il cosa né il quando né il chi riguarderà. Certamente la norma sarà più restrittiva perché dovrà essere "eurocompatibile". Parola di Alessandro Mazzullo

L'emendamento 1.34, quello che dovrebbe mettere una toppa all'aumento dell'Ires per il non profit stabilito in Legge di Bilancio, è tra i pochi emendamenti approvati dalle Commissioni che ora sono stati ammessi al voto dell'Assemblea del Senato che oggi lo ha approvato all'unanimità. L'emendamento - [spiega il dossier del Senato](#) - «ridefinisce i termini dell'entrata in vigore del comma 51 della legge di bilancio 2019, che prevede l'abrogazione delle agevolazioni tributarie definite dall'articolo 6 del D.P.R. n. 601 del 1973». **Una buona notizia, che però non è esattamente la cancellazione della "tassa sulla bontà"**. [Lo aveva subito evidenziato l'avvocato Alessandro Mazzullo, esperto di legislazione e politiche fiscali, nel suo blog.](#) Con lui ricapitoliamo lo stato dell'emendamento approvato oggi.

«L'art. 6 del DPR 601/73 rimane soppresso, ma ne stanno protrando gli effetti finché entrerà in vigore un nuovo regime: "future" norme agevolative di cui poco o nulla si dice. Non sappiamo i tempi e non sappiamo di cosa si tratterà. Non è detto che quel che arriverà sarà lo stesso dimezzamento dell'Ires previsto dall'articolo 6. né che varrà alle stesse condizioni alle quali era concesso oggi», spiega Mazzullo.

Tutto ciò getta incertezza sullo scenario futuro. «Questo è grave perché molto concretamente gli enti, che in questo momento poggiavano molti ragionamenti strategici sull'art 6, **non sanno quello che succederà "domani" né quando sarà questo domani**». Che le nuove norme agevolative non saranno pari a quelle esistenti, d'altronde «è quasi sicuro», afferma Mazzullo, «per motivi ragionevoli»: quando l'articolo 6 entrò in vigore non c'era il procedimento per verificare che non fossero aiuti di Stato, mentre **«il nuovo sistema agevolativo dovrà essere "eurocompatibile", quindi più restrittivo. È giusto, ma dobbiamo saperlo e dirlo**», afferma Mazzullo.

Bisogna far capire a Bruxelles la specificità di questo mondo, chiedendo un pacchetto di norme che derogano la disciplina generale sugli aiuti di Stato per quelle figure soggettive che assolvono a funzioni di interesse generale

Alessandro Mazzullo

Il ragionamento principale da fare, a suo parere «è che bisogna dialogare con Bruxelles e far capire la specificità di questo mondo, chiedendo un pacchetto di norme che derogano la disciplina generale sugli aiuti di Stato per quelle figure soggettive che assolvono a funzioni di interesse generale»: finché questo non ci sarà, «le misure agevolative, comprese quelle previste dal Codice del Terzo Settore, hanno la spada di Damocle sulla testa».

In sintesi quindi, sono tre i punti critici. Non sappiamo che cosa dirà, nei confronti di chi e quando una nuova norma sostituirà quella soppressa. E in più c'è da fare un ragionamento sull'eurocompatibilità. **«Ma al netto di questi 4 alert», afferma Mazzullo, «ce n'è uno grandissimo, di carattere sistemico: quale visione il Governo ha del Terzo Settore e dell'impresa sociale.** Se guardo agli ultimi provvedimenti, questo Governo conferma l'impianto della riforma del Terzo Settore, poiché i correttivi apportati lasciano in piedi l'impianto. Ad esempio la legge di bilancio ha modificato l'art 79 del Codice del Terzo Settore decommercializzando le attività delle ex Ipab e quindi riconoscendo un'importantissima agevolazione a un ente che svolge attività commerciale e quindi lucrativa anche se non di redistribuzione degli utili. Da un lato il Governo fa questo ragionamento, ma dall'altra parte con quest'altra norma dice che l'agevolazione futura sarà destinata solo a quei soggetti che svolgeranno attività con modalità non commerciali. C'è una non completa comprensione della differenza tra lucro oggettivo e lucro soggettivo, che sono aspetti fondamentali e strategici».

Il punto è: «Per cosa - tu Governo - valorizzi questo mondo? Per le finalità che persegue, al di là del fatto di come le finanzia o solo nella misura in cui oltre a perseguire un fine non lucrativo svolge anche attività non commerciale?».

Morale? Potremmo concluderne con Tonino Carotone: "Futuro incerto, felicità a momenti".



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI



aggi e norme

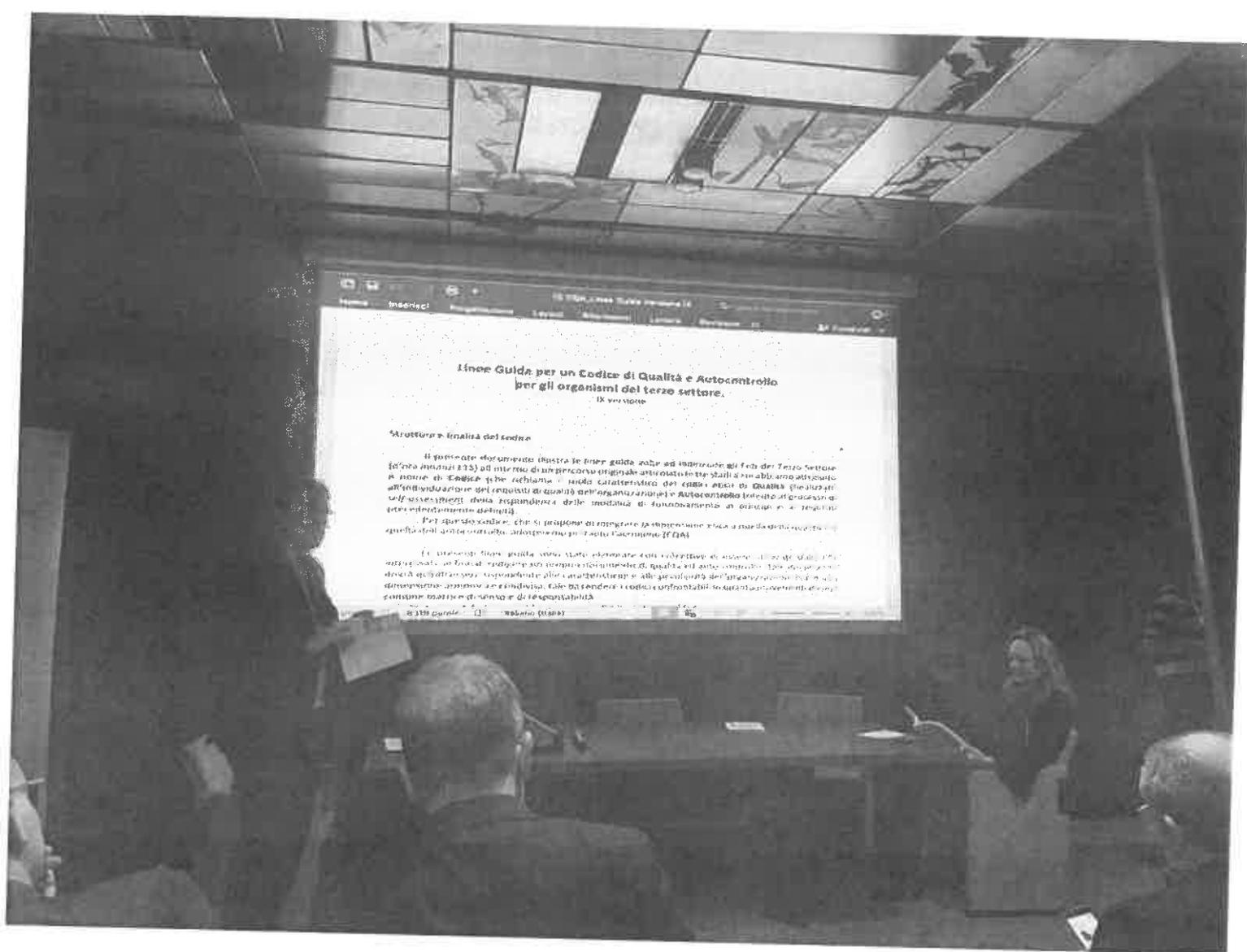
La Rai prenda per mano il Terzo Settore

di Paolo Biondi 16 ore fa

Presentate a Roma ai responsabili del Segretariato sociale della radio e tv pubblica le linee guida del Codice del Terzo Settore. «L'obiettivo è cogliere la sfida di fare conoscere di più il Terzo settore che non ha altrimenti la forza economica di farsi conoscere con campagne pubblicitarie proprie», ha sottolineato Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo Settore

«Il tema della reputazione del Terzo settore va di pari passo con la consapevolezza che questo fenomeno è l'unico che cresce economicamente nel nostro Paese, perciò dobbiamo essere in grado di rafforzare i comportamenti positivi e dissuadere quelli negativi». **Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo settore**, ha introdotto così la presentazione delle **Linee guida per un Codice di qualità e autocontrollo per gli organismi del Terzo settore**. L'incontro si è svolto presso la direzionale nazionale della Rai, a Roma, alla presenza dei responsabili del Segretariato sociale della radio e tv pubblica.

Una collocazione strategica visto che «l'obiettivo è cogliere la sfida di fare conoscere di più il Terzo settore che non ha altrimenti la forza economica di farsi conoscere con campagne pubblicitarie proprie. Serve quindi un servizio pubblico che prenda questa architettura nel Paese e la porti a spasso per mano per farla conoscere», ha aggiunto Claudia Fiaschi.



Il codice è stato presentato da **Marco Frey**, docente di **Discipline economiche e sociali**, che ha illustrato il documento contenente «l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle organizzazioni nei confronti di tutti gli stakeholder e dell'interesse generale. Il terreno del codice è quello della responsabilità da parte del Terzo settore nell'intendere in modo corretto il rapporto con l'impiego delle risorse pubbliche e con i beni comuni».

Claudia Fiaschi ha spiegato che le linee guida, dibattute in questi mesi con le reti che aderiscono al Forum, rispondono «all'esigenza di mettere l'accento sui comportamenti positivi», e che il loro primo passaggio sarà quello istituzionale nell'assemblea del Forum, mentre sarà poi chiesto ai singoli associati di adottare il codice.

Il codice esamina dapprima gli orientamenti cardine che caratterizzano gli enti e che si condensano in sei parole chiave: lo sviluppo, il welfare, la diversity, l'equità, l'imprenditorialità e la sostenibilità. Il tema poi della qualità è caratterizzato, come ha spiegato Marco Frey, dalla coerenza con le finalità, la governance, la programmazione, l'organizzazione e le risorse, l'impatto e i benefici.

Frey ha aggiunto che «una delle modalità chiave per diffondere questo piano è un progetto per un corso di formazione dei formatori da tenersi entro l'anno, formatori che dovranno essere circa 150 e che dovranno rendere dinamici il dibattito e l'implementazione del codice stesso. Si è voluto definire insieme – ed è questa l'ultima parte delle linee guida – alcune attività inappropriate e inammissibili. È una lista che rappresenta un pezzo delle attività di autocontrollo».

Claudia Fiaschi ha commentato questo aspetto dicendo che «la riforma del terzo settore prevede l'autocontrollo e auspichiamo quindi che le reti più grandi che fanno parte del Forum spingano per

l'adesione al Codice».



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Anello debole



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Ciustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

Non Profit

- NOTIZIARIO
- Non Profit
- Cooperazione - Aiuti
- Pace
- Servizio civile
- Solidarietà
- Terzo settore
- Volontariato



Codice qualità e autocontrollo per il Terzo settore, le Linee guida del Forum

Nel Codice dovranno essere contenuti diritti, doveri e responsabilità verso gli stakeholder e nell'interesse generale. Elaborato anche un modello tipo che gli Ets possono usare per scrivere il documento e una lista delle attività ritenute eticamente inappropriate o inammissibili

29 gennaio 2019

ROMA - Dopo un percorso condiviso durato oltre un anno che ha coinvolto soci, forum regionali, consulte tematiche e stakeholder esterni, il Forum nazionale del Terzo settore ha elaborato le Linee guida per un Codice di qualità e autocontrollo, a cui si aggiungono un modello tipo e una lista di attività inappropriate o inammissibili dal punto di vista etico. "Il Codice di qualità e autocontrollo è un documento ufficiale contenente l'insieme di diritti, doveri e responsabilità dell'organizzazione nei confronti di tutti gli stakeholder e dell'interesse generale - fa sapere il Forum in occasione della presentazione delle Linee guida, avvenuta oggi a Roma nella sede della Rai in viale Mazzini - **Il Codice dovrebbe costituire il profilo di riferimento strategico ed etico dell'organizzazione, il divieto di comportamenti in contrasto con le disposizioni legislative, con i valori deontologici e con l'etica associativa, l'elemento cardine della reputazione e della rendicontazione dell'organizzazione**". Inoltre, aggiunge il Forum, "il Codice di qualità e autocontrollo rappresenta l'occasione per aprirsi al confronto e al giudizio degli stakeholder e per andare oltre i controlli di sola natura amministrativa. Una grande opportunità per mettere in evidenza alcune delle peculiarità del Terzo settore italiano: il metodo partecipativo e democratico, l'inclusività e l'attenzione alla persona. Si tratta - precisa - di norme di comportamento volontarie, di un modello autoredatto di prassi comportamentali che può essere applicato ai processi decisionali e organizzativi delle realtà del Terzo settore".

L'utilità del Codice dovrebbe nascere all'interno degli Ets perché "spetta all'organizzazione enunciare le proprie finalità, strutturare la valutazione delle proprie azioni, monitorare le attività per evitare irregolarità etiche o giuridiche". Come ricorda il Forum, i riferimenti giuridici sono il decreto legislativo 231/2001 che introduce la responsabilità amministrativa degli enti per reati posti in essere da amministratori, dirigenti, dipendenti nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, e la Riforma del Terzo settore in cui il tema dell'autocontrollo è previsto agli articoli 4 e 7. In particolare, l'articolo 4 fa riferimento ai parametri di trasparenza e accountability cui sono chiamati a rispondere gli Ets ovvero forme e modalità di organizzazione, obblighi di controllo interno, amministrazione e controllo, rendicontazione, partecipazione degli associati e dei lavoratori, trasparenza e informazione. Il Codice del Terzo settore ribadisce questo concetto aggiungendo che è promossa "l'adozione di adeguate ed efficaci forme di autocontrollo degli Ets anche attraverso l'utilizzo di strumenti atti a garantire la più ampia trasparenza e conoscibilità delle attività svolte dagli enti stessi, sulla base di apposito accreditamento delle reti associative di secondo livello". **Il Codice di qualità e autocontrollo è uno degli strumenti che consente agli Ets di uscire dal terreno dell'autoreferenzialità con una sfida che anticipi la produzione di norme esterne.** "Le istituzioni comunque faranno il loro



RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Eroina, in tre anni raddoppiati i sequestri. Giù la cocaina

Lette in questo momento

Nuoto paralimpico, Malaysia addio: atleti israeliani rifiutati, si cambia sede



Nasce dopo lo sbarco, la mamma la chiama Anellina in omaggio ai volontari



Siracusa. La Guardia costiera "Sbarco record. Stremati, ma stanno bene"



» Notiziario

Calendario

« **Gennaio 2019** »

L	M	M	G	V	S	D
	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



Network

Redattore sociale

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

l'impiego delle risorse pubbliche e con i beni comuni – spiega il Forum – Tale aspetto si inserisce nel patto che, da sempre, intercorre tra gli Ets e le comunità in cui operano, permettendo al tempo stesso agli Ets di rendere maggiore conto del proprio operato e consolidando quindi il rapporto fiduciario con i cittadini”.

Tra le attività considerate eticamente inappropriate o inammissibili oltre alle attività in violazione di norme di legge, ci sono: produzione, commercio e uso di armi o parti di armamenti; gestione del gioco per scommessa; modificazione genetica di animali e persone; produzione o commercializzazione di pesticidi; produzione o commercializzazione e uso di prodotti dannosi per la salute; possesso o gestione di centrali nucleari o a carbone; sperimentazione medica con utilizzo di animali, al di fuori delle regole etiche e di comportamento previste dalla legge (decreto legislativo 26/2014); intrattenimento a sfondo sessuale e attività offensive o degradanti riguardanti la sfera sessuale; attività sociali svolte a scopo meramente speculativo.

Ci sono poi alcuni aspetti che generano un presupposto di inammissibilità per attività che per la loro natura comportino: violazione dei diritti umani; sfruttamento del lavoro minorile o discriminazione dei lavoratori; gravi conseguenze sull'ambiente; mancata applicazione degli standard minimi previsti dalla legislazione nazionale in termini di diritti del lavoro nel caso in cui l'ente operi in Paesi dove la legislazione locale non garantisce una sufficiente protezione del lavoratore; minacce o rischi per la pubblica sicurezza, la salute o l'ordine pubblico; alto rischio di casi di corruzione e/o associazione/infiltrazione mafiosa; l'avere sedi in Paesi considerati paradisi fiscali; attività discriminatorie sulla base di sesso, lingua, religione, appartenenza a gruppi sociali, opinioni politiche e condizioni personali o sociali; campagne pubblicitarie o comunicative ove sia utilizzato un linguaggio verbale e non verbale violento, discriminatorio, razzista o svalutativo di specifiche categorie di persone; mancata attenzione nel caso di adozioni internazionali di aspetti quali il trasferimento del denaro tramite circuiti non controllabili o l'omissione di indagini immediate sulle cause di arrivo in Italia e quindi su genitori, parenti adulti e responsabili; il reperimento di dati personali per cederli a terzi in forma, anche indirettamente onerosa. (Ip)

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Codice di Qualità e autocontrollo, cambierà anche il Forum del Terzo settore
Notiziario



“Non diamo sanzioni o bollini di qualità, ma spingiamo verso azioni positive”
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con ● agenzia

DIRE

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01686160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

Ogni maledetta domenica doppia razione di razzismo

Dalla A ai Dilettanti Nei referti arbitrali tutti gli episodi discriminatori della stagione in corso. Oggi le nuove norme sulla sospensione dei match

di LORENZO VENDEMIALE

Ragazzini delle giovanili che si beccano dieci e passa giornate di squalifica, calciatori che non possono metter piede in campo senza essere bersagliati (o aggrediti) per le loro origini, curve di mezza Italia che continuano ad intonare cori discriminatori. Il calcio italiano è razzista: dall'inizio della stagione si sono verificati 45 episodi di ogni tipo; discriminazione razziale o territoriale, dal Nord al Sud, ad opera di tifosi o calciatori. Una media di oltre due casi a domenica. Anche per questo la Federcalcio ha deciso di intervenire e oggi varerà nuove norme sulla sospensione delle gare: non più tre ma due avvisi in caso di cori razzisti, squadre subito radunate a centrocampo e poi negli spogliatoi (l'ultima parola spetterà sempre al responsabile dell'ordine pubblico, designato dal Viminale).

DELLA QUESTIONE si è parlato molto dopo Inter-Napoli, gli ululati a Kalidou Koulibaly e polemiche che ne sono seguite, con l'intervento del ministro Salvini che ha ridimensionato il problema ("Non ci sono criteri oggettivi per interrompere una partita", la sua direttiva). Su una cosa il leader leghista ha ragione: non c'è nulla di straordinario in quanto successo il 26 dicembre a San Siro. È una storia che lontano dalle luci dei riflettori si ripete ogni domenica, come dimostrano i referti dei giudici sportivi.

Scorrendo i comunicati (e grazie alla collaborazione della Lega Dilettanti, che ha effettuato un'indagine sulle serie minori di sua competenza), *Il Fatto quotidiano* è riuscito a censire tutti i casi di razzismo della stagione in corso: 76 giornate di squalifica a calciatori, oltre 125 mila euro di multe alle società, 20 turni disputati a porte parzialmente o interamente chiuse. La maggior parte nei campionati minori che ovviamente sono molti di più (30 episodi dai Dilettanti in giù), ma la Serie A (9 casi) in proporzione fa peggio; più bassi i dati in B e C (4 e 2). Non è emergenza solo perché le statistiche sono in linea con gli scorsi anni.

Discorso a sé merita la cosiddetta "discriminazione territoriale", che in serie A vale il 75% dei casi totali ed è ormai associata ai cori antinapoletani: quest'anno sono state punite 6 società su 20 (la peggiore è la Juventus: 3 volte, mai squalificata). In Italia il fenomeno è molto più variegato, l'insulto territoriale cambia a seconda della latitudine e delle rivalità, diffuso anche nel Sud: da Foggia a Pescara, sono tante le tifoserie meridionali punite.

Il grande classico, però, restano "negro di merda" (e le sue varianti sul tema) e gli ululati dalle tribune. Il record negativo quest'anno spetta a Marco Corò, giovane attaccante del Treviso che a fine ottobre si è beccato 12 giornate per bestemmie e insulti razzisti a un avversario. Ingiusto, però, additarlo come unico esempio negativo: sono 10 i calciatori fin qui puniti per comportamenti discriminatori, tra loro anche due ragazzini della juniores del Ligorna (Liguria) e Facca (Veneto). Per tutti squalifiche pesanti, le regole Figc sono severe in materia.

Non si può dire lo stesso per le curve: qui il discorso si complica, per la difficoltà di quantificare il fenomeno e le diverse correnti di pensiero sui

provvedimenti da adottare. Così mentre in Sardegna l'Atletico Maddalena, piccola squadra di seconda categoria, si becca 8 giornate a porte chiuse (pena sospesa con la condizionale) per aver insultato un giocatore di colore, nei

campionati professionistici le società se la cavano spesso con una semplice multa. E gli ululati continuano a risuonare negli stadi, da Padova a Vasto, da Sesto San Giovanni ad Acireale, dove una partita è stata anche interrotta a inizio dicembre su indicazione dell'arbitro (evidentemente si può fare, allora). Questi sono solo i casi finiti nei referti e catalogati sotto il codice dei "comportamenti discriminatori". Capita spesso, però, che un episodio non venga riportato nei comunicati ufficiali (come ad esempio cori intonati da poche persone), o che un'offesa razzista venga archiviata come semplice ingiuria. Anche questo, in fondo, è razzismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disabilità

NOTIZIARIO

Disabilità

Ragazzi con disabilità in gara sui pattini. Uisp Bologna inaugura il primo trofeo Roller tiger cup

“Ognuno si esibirà come sa fare, ma sarà valutato da giudici veri”, dice Maela Fioresi della Orizon, la polisportiva in cui giovani con sindrome di Down e autismo pattinano insieme agli altri. In pista anche Leonardo, ragazzo con sindrome di Down che pattina da 3 anni. Il 10 febbraio al PalaPilastro

29 gennaio 2019 - 12:34

BOLOGNA – Hanno deciso di dargli un nome neutro, “Roller tiger cup”, senza nessun riferimento alle persone con disabilità o a quelle normodotate. “Volevamo proporre una gara aperta a tutto e tutti, ognuno farà quello che sa fare”, spiega Maela Fioresi, istruttrice e parte del direttivo della Polisportiva Orizon. Da tre anni la società bolognese ha aperto la pista di pattinaggio artistico a ragazzi con disabilità, che si allenano insieme a tutti gli altri iscritti. Il 10 febbraio al PalaPilastro (via Pirandello) per la prima volta potranno esibirsi nel primo trofeo che Uisp ha creato pensando a loro, inserito all'interno di una gara provinciale, sempre con l'intento di non escludere, non separare, ma di farli sentire parte del gruppo. “L'idea è nata durante la festa di Natale, mentre i ragazzi pattinavano. Il nostro presidente Uisp ha pensato che si poteva organizzare una gara per loro”, spiega Fioresi. Subito è stato preparato il regolamento. “Non ci sono difficoltà obbligatorie o difficoltà vietate”, recita il testo. Si possono scegliere pattini tradizionali o pattini in linea e “gli atleti che gareggiano singolarmente durante la loro esecuzione possono essere accompagnati in pista da un altro atleta o tecnico”.

“Quest'anno partiamo piano, non ci aspettiamo tantissime iscrizioni”, aggiunge Fioresi. In teoria possono iscriversi atleti da tutta Italia e ci sarà anche una ragazza argentina con sindrome di Down. “Sarà una gara vera, con una vera giuria”. Ci saranno due punteggi, “Difficoltà” e “Stile”, e nell'attribuirli i giudici dovranno “dare la massima importanza alla parte interpretativa rispetto alla parte tecnica”, chiarisce il regolamento.

Alla Orizon, Leonardo, un ragazzo con sindrome di Down che pattina da tre anni, ha accolto con entusiasmo la notizia del trofeo, racconta sua madre: “Gli ho spiegato che sarà giudicato per quello che sa fare da giudici di professione, lui era felicissimo come sempre quando si tratta di pattinaggio”. Patrizia Torchi, già presidente dell'associazione Genitori ragazzi Down di Bologna, oggi fa parte del direttivo della Orizon. “L'ambiente accogliente che abbiamo trovato è stato fondamentale. Mio figlio ha acquistato più sicurezza. Non è banale trovare l'equilibrio, staccarsi, pattinare e eseguire le prime figure, io ho provato. Per lui è stato molto gratificante, poter dire 'ci riesco', 'sono capace'. È molto importante per ragazzi che nella vita quotidiana possono avere tante frustrazioni”.

Sulla pista Leonardo si è anche fidanzato con una ragazza che ha la sua stessa sindrome ed è arrivata l'anno scorso alla polisportiva. Quest'anno hanno esordito anche un bambino e una bambina con autismo, il primo da appena due settimane. "Lui non parla, quindi non potevamo inserirlo all'improvviso in un grande gruppo di bambini che urlano", chiarisce Fioresi. "Come tutti, all'inizio sta con l'istruttrice, ma mai da solo in pista, sempre mentre gli altri ragazzi si allenano. Ci sarà sempre un istruttore dedicato a loro, anche quando saranno in grado di andare sulle proprie gambe". Per aprirsi ai ragazzi con disabilità, infatti, la Orizon ha scelto di avere più allenatori. "La nostra istruttrice Dori Domenichini si è formata per potersi dedicare con maggiori competenze al mondo della disabilità. La affianca l'istruttore Luca Zanni. Dori sta conoscendo altre realtà che si sono aperte ai ragazzi con disabilità in regione".

Anche da queste realtà arrivano alcuni degli atleti iscritti alla prima Roller Tiger Cup, ma non solo. "Ci sarà anche un amico di Leonardo con la sindrome di Down, che per anni ha pattinato con una società di Budrio, dove era l'unico iscritto con disabilità ed era diventato bravo – racconta la signora Torchi -. Aveva smesso, ma quando gli abbiamo detto della gara ha ripreso subito gli allenamenti". Gli organizzatori vorrebbero aprire il più possibile il trofeo alle realtà che fanno pattinaggio artistico integrato o vorrebbero farlo. "Pattinare insieme a ragazzi con evidenti difficoltà può aiutare anche gli altri a superare la paura dei propri limiti – spiega Torchi - e per i ragazzi con disabilità che si sentono attratti da questo sport spettacolare ma si sentono limitati, dico che basta provare. L'importante è trovare un ambiente accogliente". (Benedetta Aledda)

© Copyright Redattore Sociale

Publicato il 29 gennaio 2019

il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

Calcio, l'Uisp premia il fairplay

Prima esperienza al Torneo di Natale. La novità segnerà anche i campionati di calcio e basket

Ultimo aggiornamento il 29 gennaio 2019 alle 13:57

Fotogallery Calcio, l'Uisp premia il fairplay

Condividi [Twitter](#) [Invia tramite email](#)



La Pol. Quaresimo

Reggio Emilia, 29 gennaio 2019 - Un torneo di calcio riservato ai ragazzini in cui sono andate sul podio non solo le prime classificate ma anche le **squadre più rispettose dell'avversario**, quelle cioè che hanno vinto il premio 'fairplay'.

Nel weekend scorso si sono disputate le fasi finali del 6° Torneo di Natale di calcio a 11 dedicato alle categorie Giovanili (Allievi – Giovanissimi - Esordienti) organizzato dalla Struttura di Attività del Calcio Uisp. (LE FOTO)

Venerdì 25 gennaio sono state premiate sul campo di gara "Chiarino Cimurri" a Reggio le prime classificate nelle categorie Allievi (2002/2003), mentre domenica 27 gennaio sul campo del centro sportivo di Novellara si sono disputate le finali con le squadre della categoria Esordienti (2006/2007). Prossimamente toccherà alle finali della categoria giovanissimi.

Nella categoria Allievi, il primo posto è andato al **Montecchio**, **seconda classificata la Tricolore Reggiana**, terzo e quarto posto per Campagnola e Celtic Boys Pratina. Nella categoria Esordienti si sono distinte invece il **Campagnola e la Polisportiva Quaresimo**, che si sono aggiudicate rispettivamente il primo e il secondo posto della classifica, mentre al Novellara e al Cus Parma Le Folgori è toccato il terzo e quarto posto.

Il torneo, dedicato alle categorie giovanili, ha **coinvolto** a partire dal 14 dicembre scorso **circa 300 atleti** e 16 società sportive della provincia di Reggio e non solo. In questa sesta edizione del Torneo, ad andare sul podio non sono state però solo le prime classificate, ma anche le più leali sul campo di gara e le più rispettose dell'avversario, alle quali è stata consegnata la **1^a Coppa "Fair play Emil Banca"**. Il riconoscimento è andato a **Campagnola per gli Allievi e alla Polisportiva Quaresimo per gli Esordienti**.

Con la Coppa "Fair play Emil Banca" la Uisp inaugura il 2019 riportando all'attenzione del pubblico e delle società l'importanza del fairplay **importante novità** che segnerà nei prossimi mesi tutti i tornei di Calcio uispini e il campionato di Basket Amatori grazie alla partnership siglata tra il Comitato e l'istituto di credito.

"Mi auguro che questa iniziativa sia di incoraggiamento per tutte le nostre associazioni sportive che si adoperano per il rispetto dei diritti insieme dirigenti, tecnici e genitori - commenta il **presidente Azio Minardi** riferendosi alla 1^a Coppa "Fair play Emil Banca" -. Abbiamo tutti la responsabilità di promuovere una cultura dello sport in grado di costruire una società migliore, allontanando dai campi e dalle città episodi di razzismo e discriminazioni che troppo spesso riempiono le pagine di cronaca".



Mercoledì, 30 gennaio 2019 - ore 10.01

UISP STUDENTI del Liceo VIDA in CARCERE per una partita di pallacanestro

E' ripresa l'attività sportiva del "Progetto Carcere 2019" dell'UISP cremonese, che si è svolta in mattinata presso la palestra della Casa Circondariale cittadina.

Martedì 29 Gennaio 2019 | [Estate in Macchine](#)



EF High School Year

Diventa bilingue, frequentando una Scuola superiore in USA, Gran Bretagna o Irlanda

EF Italia



UISP STUDENTI del Liceo VIDA in CARCERE per una partita di pallacanestro

E' ripresa l'attività sportiva del "Progetto Carcere 2019" dell'UISP cremonese, che si è svolta in mattinata presso la palestra della Casa Circondariale cittadina.

Si sono svolti in quel contesto una serie di incontri di pallacanestro fra una rappresentativa di studenti del liceo Vida, guidata dal professore Daniele Tolomini, ed una squadra di detenuti allenati dall'operatore della UISP Lazzari Francesco.

I quattro incontri di dieci minuti sono avvenuti alla presenza di Goffredo Iachetti dirigente territoriale UISP, e del personale di Polizia Penitenziaria.

Gli incontri sono terminati con una vittoria per i detenuti e tre vittorie per gli studenti. La vittoria degli studenti è grazie alla loro maggiore freschezza atletica. L'incontro sportivo è terminato con un quinto incontro a ranghi misti per suggellare la mattinata

all'insegna dell'amicizia creatasi.



HOME › GROSSETO › CRONACA

Tornano i progetti Uisp nelle scuole: focus sull'importanza del ciclo dell'acqua

I bambini conosceranno il 'Ranocchio Cirillo', che li farà riflettere sul problema della plastica in mare

Ultimo aggiornamento il 30 gennaio 2019 alle 07:02

★★★★★ 1 voto



Plastica in mare (Ansa)

Grosseto, 30 gennaio 2019 - Tornano i progetti **della Uisp** nelle scuole di Grosseto, in collaborazione con **l'Acquedotto del Fiora**. Quest'anno toccherà ad **«Acqua e Tradizioni 2018-19: le Gocce Ballerine»**. Le esperte Gabriella Pizzetti e Sabrina Cionini realizzano con i bambini delle scuole materne di **via Lago di Varano**, via Lago Maggiore e via Marche un laboratorio che promuove come ogni anno la risorsa acqua, favorisce il suo utilizzo attento e responsabile, e stimola la creatività individuale. «E' pensato – spiegano Pizzetti e Cionini per avvicinare le nuove generazioni alla necessità di non sprecare l'acqua, di mantenerla pulita».

«La parte difficile – proseguono le insegnanti che hanno curato e gestito il progetto – è quella della questione della presenza delle plastiche sottili nel ciclo dell'acqua viene affrontata attraverso metodi e strumenti educativi adattati all'età dei bambini. Balli, giochi antichi, storie e filastrocche ogni volta cambiano sviluppando aspetti peculiari poi rielaborati lungo tutto l'anno scolastico **con le loro maestre**». Quest'anno sono protagonisti con «le Gocce Ballerine» gli animali del Bosco Carino. Il Ranocchio Cirillo ingerendo le plastiche sottili diventa cattivissimo e beve tutta l'acqua lasciando tutti tristi e assetati. I suoi amici **Bella farfalla, Piccia riccia, Pino l'uccellino** e lo scoiattolo Codino riusciranno a salvare Cirillo e a far ritornare nel bosco l'acqua preziosa per tutti.





Visione e Dislessia_

Lunedì 28 Gennaio 2019



Bimbi Parma

PARMA REPORT

NOI BIMBI IN FORMA ESPLORANDO RICREAZIONE EVENTI LA BUSSOLA GRANDANGOLO PARMAREPORT

Da Felicia Vinciguerra / 2 settimane fa / Bimbi in forma / Nessun commento



<< Gen 2019 >>						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			3

QUI BIMBI



Progetti didattici organizzati da UISP per le scuole: I Primi fanno Gioco di Squadra e Sport a Scuola! I Primi fanno Gioco di Squadra è un progetto didattico sul valore dello sport e dell'educazione motoria rivolto ai bambini delle scuole primarie e secondarie del comune di Reggio Emilia e Parma, promosso da Reggiana Gourmet, con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia. Il progetto, totalmente gratuito per le scuole, dal 2015 ad oggi ha già coinvolto circa 5.000 bambini: un risultato significativo che, grazie anche alla metodologia e ai contenuti didattici, ha permesso all'iniziativa di promuovere il gioco di squadra e il rispetto per gli altri. Anche quest'anno l'obiettivo è quello di proporre un percorso educativo sul tema dell'Alimentazione, dell'Educazione Civica e Motoria per riscoprire insieme ai bambini l'importanza di uno stile di vita sano, delle tradizioni del nostro territorio, dello sport come buona pratica per crescere bene. Le tre attività saranno coordinate da una nutrizionista, dagli atleti e dagli allenatori delle società sportive coinvolte, direttamente in aula o in palestra.

Il progetto si rivolge ai bambini nell'ambito dell'orario scolastico: per ogni classe, le attività verranno articolate in 2 o 3 incontri della durata di un'ora circa ciascuno. Ci sarà anche la possibilità di organizzare serate dedicate alle famiglie, in particolare sul tema "educazione alimentare". In ogni edizione del progetto viene proposto un concorso educativo di merito, con premi in materiale sportivo o didattico: quello previsto per quest'anno richiederà ai bambini di inventare e disegnare il "Gioco dei Primi", una rivisitazione del gioco dell'oca con regole e temi precisi. Le classi vincitrici e la classifica finale saranno decise da una giuria composta da 3 membri (un grafico pubblicitario, un giornalista, un dirigente di Reggiana Gourmet). A conclusione del percorso venerdì 24 maggio 2019, per ringraziare tutti i partecipanti e celebrare i vincitori dei concorsi, si terrà un grande evento nel Parco della Cittadella. Atleti e allenatori delle varie discipline sportive condurranno i giochi per tutte le classi che avranno partecipato al progetto; tutti gli elaborati raccolti per il concorso verranno esposti e i migliori verranno premiati dalle autorità comunali.

Primi passi e Sport a Scuola!

Uisp coordina molte altre attività per promuovere lo sport nelle scuole, utilizzando l'attività motoria come strumento educativo in modo divertente e creativo. "Sport a Scuola" è stato creato proprio per questo e si basa su tre direttrici principali: creatività, espressione e movimento. Un progetto fatto di vita e sfumature differenti, molto diverso dalle attività di educazione motoria più tradizionali, indirizzato a insegnanti e alunni delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Parma e provincia. Prevede laboratori di educazione motoria, creatività, espressione e avviamento allo sport, tenuti da tecnici/istruttori Uisp laureati in scienze motorie o dalle Associazioni Sportive affiliate sul territorio. Per maggiori informazioni scrivere a g.scozzafava@uispparma.it

Per informazioni:

Giuseppina Scozzafava, UISP - Tel. 388 7942415 -

FOGGIATODAY

Un borgo a misura di bambino: il progetto multidisciplinare che aiuta a coltivare sogni e aspirazioni

Nella periferia di Manfredonia una iniziativa per contrastare la povertà educativa minorile. La sfida? Riportare la bellezza, il gioco e la socialità al centro della vita della scuola e del quartiere

Redazione

29 gennaio 2019 15:41



La mattina tra i banchi di scuola, il pomeriggio a lezione di vita per coltivare sogni e aspirazioni. Da questa idea nasce **'Borgo Bambino'**, il progetto multidisciplinare selezionato dall'impresa sociale **'Con i Bambini'**, nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, e presentato questa mattina a Palazzo Dogana.

All'incontro hanno partecipato **Barbara Torracco**, Presidente Patto Consulting Impresa Sociale; **Antonio Prencipe**, Assessore all'Ambiente del Comune di Manfredonia; **Antonietta Maiello**, Dirigente Istituto comprensivo 'Don Milani Uno + Maiorano'; **Marco Mascetti**, Amministratore Unico ESA Ricerche e **Aldo Ligustro**, Presidente Fondazione Monti Uniti Foggia (Rappresentante Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e dell'Impresa Sociale 'Con i Bambini').

Selezionato tra 432 progetti presentati in tutta Italia, nell'ambito del Bando Nuove Generazioni (5-14 anni), 'Borgo Bambino' intende rimarginare una ferita sociale sempre più aperta specie nelle zone periferiche dove il rischio di esclusione sociale e devianza minorile aumenta notevolmente. È il caso del quartiere **'Macello'** e della zona **'Comparti'** di Manfredonia, dove hanno sede la scuola **'Don Milani Uno + Maiorano'** e la parrocchia **Sacra Famiglia**, entrambe protagoniste del progetto.

"La nostra sfida - spiega **Barbara Torracco**, Presidente della Patto Consulting Impresa Sociale, capofila del progetto - è riportare la bellezza, il gioco e la socialità al centro della vita della scuola e del quartiere. Per fare questo abbiamo coinvolto enti, istituzioni, cooperative sociali e associazioni che quotidianamente tutelano le politiche sociali, educative e ambientali di un territorio che ha l'estrema necessità di aprirsi ad un lavoro di équipe e di trasformare le sue ferite in potenzialità".

Il progetto coinvolge anche il Comune di **Manfredonia**, l'**Università degli Studi Foggia**, il **Teatro Stalla "Matteo Latino"**, le associazioni **Note a Margine**, **Mac Academy** e **Psychè**, il **Ruolo Terapeutico**, l'**Orto Urbano srl**, la **UISP di Manfredonia** e la società **Oasi Lago Salso**. "Se non ci fossero questi progetti - dichiara l'assessore Antonio Prencipe - i comuni non sarebbero in grado di far fronte da soli alle tante emergenze sociali. Ecco perché l'intera comunità manfredoniana è grata a 'Borgo Bambino' perché permette di guardare al futuro con speranza ed ottimismo".

Nell'arco di due anni l'oratorio della parrocchia, l'aula magna, la palestra e i cortili dell'istituto verranno dotati di tutte le attrezzature e gli arredi oggi assenti. L'idea è quella di creare un luogo di accoglienza dove offrire nuove opportunità di formazione ed aggregazione a ragazzi e famiglie nelle ore extra-scolastiche con attività come **teatro sociale**, **musicoterapia orchestrale**, **avviamento allo sport**, **cura del verde**, **laboratori creativi di digital literature**, **riciclo**, **sartoria** e **falegnameria ed escursioni naturalistiche**.

All'interno dell'istituto verrà allestita anche una **'Stanza del cuore'** che accoglierà lo **Sportello Amico**. Qui psicologi e psicoterapeuti organizzeranno momenti di ascolto, dialogo attivo e gioco educativo con i bambini e ragazzi in difficoltà ed incontri di sostegno e supervisione con gli insegnanti. "Restituire spazi al nostro Istituto e trasformarli in luoghi di crescita emozionale, cognitiva, e relazionale-aggiunge la

dirigente **Antonietta Maiello** - significa facilitare sia il nostro lavoro che l'approccio allo studio. Ecco perchè siamo certi che Borgo Bambino rappresenti una grande opportunità per la nostra scuola, per i nostri studenti, per le loro famiglie e per l'intero quartiere".

'Borgo Bambino' è uno degli otto progetti pugliesi selezionati nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. "La Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, con un contributo annuale - conclude il presidente **Aldo Ligustro** - è tra i sostenitori di questa importante iniziativa che ha numerosi punti di forza, a partire da un effetto moltiplicatore che vede la Capitanata già premiata con altri due progetti approvati. Anche per questo sono lieto di apprendere del rinnovo, per un altro triennio, del Fondo sperimentale che non è per nulla scontato. E mi fa molto piacere poter constatare che la provincia di Foggia è capace di fare rete, di proporre progetti credibili, curati e realizzati da soggetti altamente qualificati".

Il progetto prevede anche una fase finale di valutazione, con la società romana **Esa Ricerche** che elaborerà la stima degli impatti generati da 'Borgo Bambino' in termini di lotta alla dispersione scolastica e contrasto della devianza sociale, competenze cognitive e integrazione creativa, disagio e marginalità sociale e culturale, coinvolgimento delle famiglie e grado di competenza genitoriale.

I più letti della settimana

Salvini prende casa sul Gargano: la sta arredando per l'estate, "è innamorato" di Bosco Isola a Marina di Lesina

Tragedia ad Apricena: spara a un cinghiale ma colpisce cacciatore, ucciso da un colpo di fucile

Foggia reagisce, commerciante esce allo scoperto e fa arrestare estorsori: gli dicevano "facciamo del male a te e alla tua famiglia"

Allerta meteo nel Foggiano: in arrivo una tempesta di neve, vento, grandine e temporali

Altra bomba nella notte a Foggia: l'esplosione in via Miranda, nel mirino della malavita un emporio

Bomba nella notte a Foggia: colpito ancora una volta Esteticamente

Al Teatro del Popolo torna la 'Rassegna di Danza' organizzata dalla Uisp

Domenica 3 febbraio torna la "Rassegna di Danza" organizzata dalla Uisp Empoli Valdelsa al Teatro del Popolo di Castelfiorentino. Una manifestazione nella quale si esibiranno gli atleti e le atlete delle scuole di danza toscane e che darà la possibilità di aggiudicarsi delle borse di studio. Per la Uisp si tratta di un modo per conoscere e far conoscere le tante realtà locali che si impegnano in questa disciplina.

I ballerini di una decina di scuole provenienti da tutta la regione si alterneranno sul palco del teatro a partire dalle 15.30, suddivisi in quattro categorie: bambini, junior, ragazzi e adulti. In tutto si terranno oltre quindici esibizioni. Dalla mattina, invece, ci sarà spazio per chi vorrà per fare le prove. Mentre dalle 13.30 alle 15 si terrà lo stage di danza contemporanea con il coreografo Giovanni Puzzo, che sarà aperto a tutti gli atleti, compresi coloro che non prendono parte alla rassegna. Il costo dello stage è di 5 euro per ciascun partecipante, a cui verrà consegnato un attestato.

Al termine della rassegna verranno consegnate le borse di studio agli atleti e i riconoscimenti alle scuole di danza presenti. Anche quest'anno l'evento organizzato dalla Uisp sotto la supervisione di Lara Ciampelli e Alice Baragli

avrà la direzione artistica affidata a Palmyra Piscopo. L'appuntamento è per domenica 3 febbraio. Il biglietto per assistere alla rassegna avrà un costo di 10 euro, ma l'ingresso è gratuito per i bambini fino a 8 anni.

Per informazioni è possibile telefonare allo 0571/711533, scrivere alla mail empolivaldelsa@uisp.it oppure recarsi direttamente alla sede della Uisp Empoli Valdelsa, in via XI Febbraio 28/a, a Empoli.

Campionato d'inverno Uisp, domenica terza prova all'Argentario

di Redazione - 29 gennaio 2019 - 11:02

MONTE ARGENTARIO – Prosegue il [campionato d'inverno mountain bike Uisp](#).

Domenica 3 febbraio terza prova del circuito, il secondo cross country dell'Argentario. Ritrovo alle 8,30 al centro sportivo La Rosa di Pozzarello, con partenza alle 10. La prova è in circuito, di sette chilometri, da ripetere tre volte: 650 i metri di dislivello da coprire. Favorito d'obbligo il padrone di casa Federico Rispoli, vincitore sia a Cala Violina che a Scarlino.

Organizza l'Mt Bike Argentario in collaborazione con la lega ciclismo Uisp. Per informazioni 3339070028, 3289094726, 3395234160, 3386439530.

VII Trofeo Iron Master Uisp: Scampia per la terza giornata

23 ore fa

[Christian Geniale](#)



A vincere la 3° Giornata del Trofeo Iron Master Uisp l'ASD Nantes Club Vomero.

Ritorno al podio per lo Sporting Club Poggiomarino; bene anche l'SSD Olimpia Sport Village. Ventuno le società ai blocchi di partenza.

La Struttura di Attività Nuoto Uisp Campania fa ritorno alla "Massimo Galante" di Scampia – Napoli, inserita anche per questa stagione tra le strutture chiamate ad ospitare la stagione natatoria 2018/2019. La terza giornata del VII Trofeo Iron Master, chiusa lo scorso week end, ha visto 21 società accreditate

pronte ad affollare spalti e blocchi dell'impianto partenopeo. Quasi 400 gli iscritti alla giornata di gare.

A festeggiare sul gradino più alto del podio è l'ASD Nantes Club Vomero.

La storica società partenopea fa sua la terza giornata del Trofeo regionale a squadre, mostrando continuità nei risultati e nelle prestazioni portando a casa la seconda vittoria in stagione. I partenopei, a suon di prestazioni, mostrano che l'aria stia cambiare e le preoccupazioni che hanno determinato in negativo le ultime stagioni in vasca, sembrano essere un lontano ricordo. La Nantes Club Vomero riesce a incamerare 55 mila punti di giornata, utili per la vittoria di tappa.

A chiudere il podio di giornata rispettivamente troviamo ASD Sporting Club Poggiomarino e SSD Olimpia Sport Village. Per gli atleti del Poggiomarino è la prima gioia in stagione, vista la partenza pressoché a diesel che ha caratterizzato le prime due uscite. Per i campioni in carica, però, c'è ancora da scalare nella classifica generale se vogliono vedersi competitivi per grosse ambizioni. Si conferma, invece, tra le nobili posizioni di classifica, la compagine dell'agronocerino. L'Olimpia Sport Village, infatti, porta a casa il suo terzo risultato utile consecutivo.

Prossimo appuntamento per la categoria Master, il primo week end di marzo, per la quarta giornata del VII Trofeo Iron Master Uisp.



Home » Sport » CICLISMO, AL VIA IL II CAMPIONATO PER SOLE DONNE

UI SP INFORMA

CICLISMO, AL VIA IL II CAMPIONATO PER SOLE DONNE

di *ilTorinese* pubblicato sabato 26 gennaio 2019



L'idea è nata a Torino dalla Squadra Corse Femminile Ciclofficina Artigiana e dallo Sporting Team asd

E' tutto pronto per la seconda edizione del campionato nazionale di ciclismo "Tra sole donne". Una novità per il panorama ciclistico italiano che si svolgerà nel 2019 a Viterbo, Cuneo e Savona. L'idea è nata a Torino dalla Squadra Corse Femminile Ciclofficina Artigiana e dallo Sporting Team asd che l'anno scorso avevano organizzato una serie di gare

sul territorio piemontese. Il progetto è diventato nazionale grazie alla collaborazione con il Gs Alpi di Vittorio Mevio e con Paolo Imperatori (Gf Fara in Sabina Pedalatium).

Le date del Campionato Regionale:

- 7 aprile Trofeo Givoletto
- 14 luglio Trofeo Langhe Cortemilia
- 15 settembre Passatore.

Il Campionato Nazionale:

- 25 aprile Granfondo Le strade rosa
- 14 luglio Trofeo Langhe Cortemilia
- 6 ottobre Granfondo La Rosa Laigueglia.

Leggi qui le altre news: **ULTIME NOTIZIE**

+ Apri menù

[index.php](#)**Stramilano**[index.php/component/flexbanners/click/132.html](#)**NEWSLETTER PODISTI.NET**

Gen 29, 2019

Comunicato Stampa

38volte

Presentata la 7^a edizione della mezza maratona Stabiaequa

29 Gennaio – "Siamo passati da 16 a 21 chilometri, uno sforzo importante che renderà ancora più bello questo percorso". Andrea Fontanella, presidente della Sport Eventi Run, presenta la Stabiaequa Half Marathon, gara podistica in programma domenica mattina a partire dalle 9 e che da quest'anno assume una grande valenza entrando nel circuito nazionale. "Ci sono già 800 partecipanti, ma abbiamo riaperto i termini e sarà possibile iscriversi sul sito della gara fino a venerdì sera" conferma Fontanella.

Un percorso bello e affascinante, per la mezza maratona, che partirà da Castellammare di Stabia, arriverà a Vico Equense intorno al sedicesimo chilometro per poi fare ritorno alle Antiche Terme di Stabia. Circa un'ora di corsa, passando per il centro di Castellammare, giro di boa a Marina di Stabia, nuovo passaggio in piazza Amendola e poi alla volta di Vico Equense, prima del traguardo nuovamente alle Terme. Prevista anche una 9 km con giro di boa a Marina di Stabia. A tutti gli iscritti, l'organizzazione donerà una medaglia. Tra i professionisti al via, Janet Hanane, Marina Lombardi, Ela Stabile, Patrizia Picardi, Giorgio Nigro e Massimiliano Fiorillo.

Con il patrocinio dei Comuni di Castellammare di Stabia e Vico Equense, stamattina la gara podistica è stata presentata a Palazzo Farnese, sede del municipio stabiese, anche alla presenza del consigliere regionale Alfonso Longobardi che sarà ai nastri di partenza insieme agli altri atleti. "La gara podistica Stabiaequa - afferma Longobardi - non è solo un evento sportivo ma che ha una grande valenza per la valorizzazione del nostro territorio. Il comprensorio stabiese, dei Monti Lattari e della Penisola Sorrentina sono meravigliosi ed unici al mondo. Rappresentano un territorio che non si arrende, che lotta ogni giorno per emergere ed essere un esempio positivo. Siamo, come Regione Campania, al fianco degli organizzatori e delle Amministrazioni comunali perché con la mezza maratona di domenica 3 febbraio si consolida un appuntamento molto importante per le nostre città e gli atleti che verranno da tutta Italia per partecipare alla gara. Domenica 800 partecipanti provenienti da tutte le Regioni ammireranno il Nostro territorio che con questo evento agonistico mette insieme sport, enogastronomia, accoglienza, turismo, aggregazione, in luoghi di forte attrazione turistica ed eccellenza nazionale ed internazionale".

Per il Comune di Castellammare, presenti il vicesindaco Lello Radice e il presidente del consiglio comunale Vincenzo Ungaro. "Questa - dice il vicesindaco - è una manifestazione di grande impatto per il territorio, che vede il coinvolgimento di tante persone, con tappe importanti lungo tutto il territorio stabiese". "E con grandi finalità dal punto di vista sociale - aggiunge Ungaro - che lancia messaggio positivo per Castellammare, città che è culla di cultura, sport e forti tradizioni positive".

Per il Comune di Vico Equense, invece, presente l'assessore Lucia Vanacore: "L'Amministrazione comunale patrocina volentieri da anni questo appuntamento, ormai fisso e imperdibile, che cresce sempre più, migliorando anche la collaborazione tra Enti. A parte l'aspetto agonistico, la valorizzazione del territorio passa anche da eventi del genere e, siamo sicuri, il tratto litoraneo regalerà scorci unici ed emozioni agli atleti".

Antonio Mastroianni, presidente Uisp Napoli, conferma l'inserimento della "Stabiaequa nel circuito nazionale" ma si concentra sulla riforma in corso: "Per fortuna ci sono amministrazioni illuminate che appoggiano eventi come la mezza maratona, ma con il taglio dei fondi, le incombenze e gli oneri sono solo sulle spalle delle società sportive che organizzano queste manifestazioni. Bisogna rivedere la riforma, che non facilita i cittadini nella partecipazione agli eventi".

G+

Messa 0

Twitter

Lascia un commento

I commenti sono a totale responsabilità di chi li invia o inserisce, del quale restano tracciati l'IP e l'indirizzo e-mail. 

Podisti.Net non effettua alcun controllo preventivo né assume alcuna responsabilità sul contenuto, ma può agire, su richiesta, alla rimozione di commenti ritenuti offensivi.  Ogni abuso verrà segnalato alle autorità competenti.

Per poter inserire un commento non è necessario registrarsi ma è sufficiente un indirizzo e-mail valido. Consigliamo, tuttavia, di registrarsi e accedere con le proprie credenziali (trovi i link in fondo alla pagina). In questo modo potrai ritrovare tutti i tuoi commenti, inserire un tuo profilo e una foto rendere riconoscibili i tuoi interventi.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...